



SERVIZIO URBANISTICA - ATTIVITÀ ESTRATTIVE - PROGETTI STRATEGICI - MARKETING TERRITORIALE - COMUNICAZIONE

ORIGINALE DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 3320/ GEN N. 223/URMK <u>Data 21/11/11</u>	Oggetto: Oggetto: Comune di Cupra Marittima. Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in merito alla variante parziale al PRG vigente per l'individuazione di una zona destinata a "deposito e confezionamento munizioni da caccia" in contrada San Michele. 17vas007 Tipologia: Altro Albo Beneficiari: NO
---	---

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1813 del 21.12.2010;

Atteso che la variante in oggetto proposta dal Comune di Cupra Marittima, quale Autorità procedente, è sottoposta alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del Dlgs 152/06 e s.m.i;

Vista la richiesta avanzata dal Comune di Cupra Marittima, quale autorità procedente, con nota prot.n.10948 del 07.09.2011, acclarata al nostro protocollo al n.44099 del 13.09.2011, di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. della variante parziale al PRG vigente per l'individuazione di una zona destinata a "deposito e confezionamento munizioni da caccia" in contrada San Michele;

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del Territorio, Urbanistica, Attività Estrattive in data 16.11..2011 che viene di seguito riportato integralmente:

""""""""

PREMESSA

Con nota prot. n. 10948 del 07.09.2011, acclarata al nostro protocollo al n. 44099 del 13.09.2011, e con nota prot.n. 11628 del 21.09.2011 acclarata al nostro protocollo al n.45583 deol 22.09.2011, il Comune di Cupra Marittima, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito alla variante in oggetto unitamente alla seguente documentazione, indicando i soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- N. 1 copie del Rapporto Preliminare e gli allegati in formato cartaceo;
- N. 5 copie su supporto informatico del Rapporto Preliminare e degli allegati.
- La scheda di sintesi conforme alla delibera di G.P. n. 3 del 13.01.2010.
- Relazione tecnica per la classificazione dell'attività.

Con nota prot. n. 20811 del 29.04.2011 lo Scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii., ha inviato il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D. lgs.152/06 e ss.mm.ii..

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Per la variante in oggetto ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e dalla lettera c) del 2° comma dell'art.2.2 della DGR 1813/2010 è stato richiesto il parere ai seguenti SCA:

- ASUR marche Zona Territoriale n.12
- Prefettura di Ascoli Piceno
- Comando Provinciale dei VV.FF
- Servizio Tutela Ambientale Provincia di Ascoli Piceno
- Servizio Genio Civile Provincia di Ascoli Piceno.

Nei termini previsti dal capitolo 2.2. della succitata DGR n. 1813 del 21.12.2010 è pervenuta allo scrivente Servizio in merito alla procedura di che trattasi esclusivamente la nota prot.n. 15717/11/AREA5/Prot. Civ. del 5.10.2011 con cui la Prefettura di Ascoli Piceno fa presente che *"non si ravvisano profili di competenza ..omissis e, pertanto, si rimanda ai pareri che saranno resi al riguardo dagli altri soggetti , a cui la predetta nota è stata indirizzata"* e si ricorda la competenza della Prefettura ex artt. 47 e 49 del T.U.L.P.S. all'autorizzazione e la vigilanza sull'attività di deposito e caricamento cartucce che in futuro potrà eventualmente essere esercitata nella zona in parola.

CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI

Dai dati essenziali del procedimento risulta che l'Autorità procedente e proponente è l'Amministrazione comunale di Cupra Marittima.

Il piano è costituito da una variante al vigente PRG, non interessa progetti soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale né aree ricadenti in SIC, ZPS e pertanto non risulta necessaria la valutazione di incidenza ai sensi dell'art.5 del DPR n.375/97, né interessa territori ricadenti in Parchi o Riserve. La variante coinvolge ambiti definitivo di tutela di un crinale stabilito dal PRG a seguito delle procedure di adeguamento al PPAR.

Gli interventi previsti non risultano conformi al PRG vigente ed non ricadono in zone vincolate ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 ed in aree vincolate dal PAI.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto Preliminare, risulta conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida approvate con DGR n.1813/2010 ed articolato come di seguito meglio specificato.

La variante consiste nel cambio di destinazione d'uso di una porzione di territorio comunale attualmente destinata a zona agricola ad area destinata a deposito e confezionamento di munizioni da caccia.

L'area di circa mq.4.500 risulta ubicata in comune di Cupra Marittima località San Michele.

Verifica di coerenza esterna

Sono stati individuati i piani ritenuti pertinenti all'intervento in esame in relazione all'ambito territoriale e settoriale di intervento dello stesso.

L'analisi di tale quadro, consente di verificare la coerenza del Piano rispetto ai vari livelli di pianificazione sovraordinati (regionale, provinciale, comunale) e viene pertanto definita "analisi di coerenza esterna".

L'area che si intende destinare a zona "deposito e confezionamento di munizioni da caccia", risulta ricadere all'interno dell'ambito di tutela permanente di crinale, per il quale il vigente P.R.G., adeguato al PPAR, prescrive che all'interno di tali ambiti siano vietati i seguenti interventi:

- a) gli interventi edilizi di tipo agro-industriale adibiti alla lavorazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
- b) i silos e depositi agricoli di rilevante entità;
- c) gli edifici ed impianti per allevamenti zootecnici di tipo industriale;
- d) le nuove attività estrattive, depositi e stoccaggi di materiali non agricoli, salvo i casi di interventi compresi nei recuperi ambientali ai sensi del successivo articolo 57. Per le cave esistenti, in atto o dismesse, sono ammessi gli interventi di recupero ambientale di cui agli articoli 57 e 63 bis con le procedure di cui agli articoli 27 e 63 ter;
- e) il decespugliamento ed il disboscamento nella fascia appenninica per un dislivello di m. 20 per lato.

Conformità al P.T.C.:

La variante proposta risulta conforme ai disposti di cui all'art. 9 del P.T.C. (criteri per il dimensionamento dei PRG e limiti a varianti agli strumenti urbanistici vigenti).

Ambito di influenza ambientale e territoriale

La definizione di tale ambito consente di identificare già in fase preliminare i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce il Piano, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell'ambito di influenza ambientale deriva dall'individuazione preliminare delle interazioni di cui all'allegato II del DGR 1813/2010 (la check list di cui al paragrafo 2 dell'allegato II, data la ridotta estensione territoriale del piano, risulta sufficiente a individuare le varie interazioni).

L'ambito di influenza territoriale di un piano è costituito dall'area nella quale potranno manifestarsi gli impatti ambientali derivanti dall'attuazione dello stesso.

La variante per le sue dimensioni e finalità non risulta interagire con gli aspetti ambientali dell'area nella quale si inserisce, basti pensare che le lavorazioni che verranno effettuate al suo interno sono quasi completamente manuali quindi non prevedendo l'utilizzo di macchinari di limitatissime dimensioni per il mero confezionamento delle munizioni con bassissime emissioni rumorose e senza scarichi. Gli unici scarichi saranno quelli dei reflui civili per l'abitazione del custode che verrà realizzata con la tecnica della sub-irrigazione; le dimensioni del manufatto che ospiterà l'attività sarà di limitate dimensioni, circa 500 mq..

Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

Non è stato evidenziato come pertinente alcun criterio della variante con le seguenti motivate considerazioni:

La variante interessa una superficie di territorio di 4.500 mq. e consentirà la realizzazione di un manufatto destinato al deposito e confezionamento dei munizioni da caccia delle dimensioni massime di 500 mq. Tale previsione consentirà la delocalizzazione dell'attività che attualmente si svolge in pieno centro abitato. Le risorse finanziarie coinvolte sono quelle rapportabili ad un esercizio a gestione familiare e quindi di limitato effetto sull'ambiente nel quale si inserisce.

Le modeste previsioni dimensionali e le destinazioni d'uso consentite dalla variante in esame rendono gli effetti della stessa ininfluenti con altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati. La variante in esame non da attuazione alla normativa comunitaria nel settore dell'ambiente in quanto le previsioni in essa contenute non vanno a modificare gli aspetti ad esso connessi.

Conclusioni

I contenuti della variante in argomento non hanno le dimensioni sia da un punto di vista quantitativo che soprattutto di quello qualitativo che possano incidere sul sull'assetto ambientale e pianificatorio del territorio Comunale. Considerando i fattori che concorrono alla formazione dello screening si palesa necessità di addivenire alla variante stessa al fine di consentire la delocalizzazione di un'attività che, se svolta in pieno centro urbano, espone i cittadini ad un costante pericolo ed inoltre non consente ai titolari di effettuare le lavorazioni negli spazi e nelle condizioni di sicurezza che tali operazioni necessitano.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta si ritiene che non emergano particolari criticità in merito agli interventi previsti nella variante. Alla luce di quanto sopra emerso si ritiene che nel caso in specie non ricorrano i presupposti per assoggettare la variante alla procedura di Valutazione ambientale strategica, se ne propone pertanto l'esclusione.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS della variante parziale al PRG vigente per l'individuazione di una zona destinata a "deposito e confezionamento munizioni da caccia", in contrada San Michele, in Comune di Cupra Marittima ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. purché nel prosieguo dell'iter di autorizzazione dell'intervento di che trattasi venga recepito quanto indicato dalla Prefettura di Ascoli Piceno nella nota prot.n. 15717/11/AREA5/Prot. Civ. del 5.10.2011

.....

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

D E T E R M I N A

l'esclusione dalla procedura di VAS, ai sensi dell' art. 12 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., della variante parziale al PRG vigente per l'individuazione di una zona destinata a "deposito e confezionamento munizioni da caccia" in Comune di Cupra Marittima contrada San Michele purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

1. nel prosieguo dell'iter di autorizzazione dell'intervento di che trattasi venga recepito quanto indicato dalla Prefettura di Ascoli Piceno nella nota prot.n. 15717/11/AREA5/Prot. Civ. del 5.10.2011;
2. gli atti deliberativi di adozione e approvazione della variante urbanistica dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
3. di trasmettere la presente determinazione al Comune di Cupra Marittima; si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1813/2010, il Comune dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;
4. di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di Questa Amministrazione;

5. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
6. di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

La presente determinazione dirigenziale si compone di n. CINQUE pagine, di cui n. ZERO di allegati, che formano parte integrante della stessa.

Il Dirigente
(VAGNONI DOTT. DOMENICO)
